



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Procedura di gestione dei casi sintomatici/positivi al SARS-CoV-2

Terza versione, 01.05.2022



INDICE

1	PREMESSA, SCOPO DEL DOCUMENTO E MISURE GENERALI	3
2	PERSONALE	4
2.1	Personale con sintomatologia COVID-19	4
2.2	Personale positivo al SARS-CoV-2	4
2.3	Personale che ha avuto contatti stretti con soggetti positivi al SARS-CoV-2	6
3	STUDENTI.....	6
3.1	Studenti con sintomatologia COVID-19.....	6
3.2	Studenti positivi al SARS-CoV-2	6
3.3	Studenti che hanno avuto contatti stretti con soggetti positivi al SARS-CoV-2	7
4	ULTERIORI SOGGETTI INTERESSATI	7
5	MONITORAGGIO DEI POSSIBILI FOCOLAI.....	7
	ACRONIMI.....	8
	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	8
	RECAPITI	8

1 PREMESSA, SCOPO DEL DOCUMENTO E MISURE GENERALI

Il presente documento approfondisce quanto definito dalle “Linee guida di comportamento - Protocollo di emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2” (Linee guida) rispetto alla gestione dei casi sintomatici e positivi al SARS-CoV-2 riferiti alla comunità universitaria (personale, studenti, fornitori¹ e visitatori), in allineamento con la normativa emessa dalle Autorità competenti e in considerazione dell’autonomia di funzionamento dell’Università Cattolica del Sacro Cuore (UCSC).

Il documento definisce le misure che rientrano nella cosiddetta “prevenzione secondaria” dei focolai epidemici, attraverso l’individuazione dei casi confermati o sospetti di COVID-19 e la gestione tempestiva dei relativi contatti con ulteriori soggetti.

L’applicazione delle misure sanitarie e restrittive per le persone (p.e. isolamento, prescrizione test diagnostici), nonché lo svolgimento delle analisi epidemiologiche, spettano alle Autorità sanitarie competenti, ovvero in particolare ai Servizi di igiene e sanità pubblica dei Dipartimenti di prevenzione delle Aziende sanitarie locali (DdP) e ai Medici di medicina generale (MMG, c.d. Medico di base o Medico di famiglia).

La procedura richiede una collaborazione stretta tra l’Ateneo e le Autorità sanitarie competenti, con particolare riferimento ai DdP, al fine di predisporre tempestivamente ed efficacemente le appropriate misure di prevenzione. L’Ateneo, qualora ritenuto opportuno o necessario, può altresì attuare ulteriori misure precauzionali e preventive rispetto alle disposizioni delle predette Autorità sanitarie.

Al fine di rendere possibile la collaborazione tra l’Ateneo e i DdP, territorialmente competenti con le diverse Sedi dell’UCSC, vengono individuati, per ciascuna delle predette Sedi, i Referenti Universitari per il COVID-19, rappresentati dal Datore di Lavoro (Direttore di Sede - DS), coadiuvati dalle competenti strutture in materia di salute e sicurezza, ovvero in particolare dal Medico competente (MC) e dal Responsabile del Servizio prevenzione e protezione (RSPP).

Alla comunità universitaria vengono applicate, tra le misure ulteriori, quelle di competenza previste dalle Linee guida secondo le modalità indicate ai capitoli successivi. Il MC fornisce inoltre al Direttore di Sede (e alle strutture competenti in materia di salute e sicurezza) ogni indicazione necessaria a intraprendere le decisioni del caso.

Ai componenti della comunità universitaria è richiesto un comportamento responsabile, nel rispetto della normativa e delle indicazioni precauzionali emanate dalle Autorità competenti. A tale proposito è necessario anzitutto prendere contatto con il proprio MMG nei casi di sintomatologia e di positività riferiti al COVID-19 e attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dalle Autorità sanitarie competenti, al fine della tutela della propria salute e di quella della collettività.

L’elenco aggiornato delle principali sintomatologie riferite al COVID-19 è disponibile sul sito web del Ministero della Salute, che, alla data di pubblicazione del presente documento, sono: *“Presenza di almeno uno dei seguenti sintomi: tosse, febbre, dispnea (difficoltà respiratoria), esordio acuto di anosmia (perdita dell’olfatto), ageusia o disgeusia (perdita o alterazione del gusto). Sintomi meno specifici possono includere cefalea, mialgia (dolore muscolare), astenia (stato di debolezza), vomito e/o diarrea...” e [...]”*

¹ Con attinenza ai fornitori ci si riferisce in particolare a quelli con appalti/contratti con servizi “stabili” (ad es. pulizie, supporto ai sistemi informativi) e agli altri fornitori che interagendo in varie modalità con la comunità universitaria potrebbero aver avuto contatti stretti (ad es. consulente che presenza per un significativo tempo in Ateneo e che ha contatti con il personale UCSC).

Le misure di cui al presente documento, sono altresì riferite, al personale e agli studenti stranieri o che partecipano ad attività di mobilità internazionale².

2 PERSONALE

2.1 Personale con sintomatologia COVID-19

- Nel caso di superamento della soglia di temperatura corporea (superiore ai 37,5 gradi Celsius) e la comparsa di altri sintomi correlabili al COVID-19 rilevati presso il domicilio, il personale:
 - non deve recarsi in Ateneo;
 - deve contattare tempestivamente il proprio MMG³;
 - deve contattare la Funzione Risorse Umane⁴, informando altresì il proprio responsabile⁵.
- Il personale presente in Ateneo con sintomi correlabili al COVID-19 non deve recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma deve rientrare al proprio domicilio e mettersi in contatto con il proprio MMG.
- Il MMG effettua le valutazioni cliniche e provvede alle necessarie prescrizioni (p.e. con riferimento alla prescrizione del test diagnostico per il COVID-19, c.d. tampone) e lo comunica al DdP. Le prescrizioni circa la malattia del personale spettano unicamente alle Autorità sanitarie competenti, ovvero in primis al MMG.
- Il personale riferisce alla Funzione Risorse Umane e quindi al MC circa la diagnosi e le eventuali prescrizioni del MMG (p.e. con riferimento all'eventuale prescrizione del tampone).

2.2 Personale positivo al SARS-CoV-2

- Il personale risultato positivo al SARS-CoV-2 rimane in isolamento⁶ e segue le indicazioni fornite dal proprio MMG e dal DdP.
- Il personale comunica tempestivamente alla Funzione Risorse Umane la positività al SARS CoV-2 e quindi fornisce al MC, le seguenti ulteriori informazioni:
 -
 - data di comparsa dei sintomi;
 - generalità e struttura/ufficio dell'UCSC (accademica o amministrativa) di afferenza;

² Con riferimento al personale e agli studenti stranieri e alle attività di mobilità internazionale, le disposizioni di cui al presente documento devono essere applicate in considerazione: i) della normativa italiana e delle rispettive indicazioni delle Autorità competenti, anche in merito al soggiorno e agli spostamenti tra i Paesi di provenienza, transito e destinazione; ii) della normativa del Paese in cui si trova o transita il soggetto.

³ Se il MMG non fosse presente, il soggetto deve contattare il DdP o l'Unità speciale di continuità assistenziale (USCA), appartenente all'Autorità sanitaria territoriale. Tale considerazione si estende anche alle ulteriori e analoghe circostanze previste dal presente documento.

⁴ Con riferimento alle Sedi di Brescia e Piacenza-Cremona le comunicazioni del personale avvengono direttamente con il Responsabile del Servizio prevenzione e protezione (RSPP) anziché con la Funzione Risorse Umane e con il MC. Il RSPP provvede di conseguenza a informare le predette strutture, con le quali, sotto il coordinamento del DS, vengono definite e attuate le misure conseguenti. Tale considerazione si estende alle ulteriori e analoghe circostanze previste dal presente documento.

⁵ Per il personale docente, si raccomanda di contattare il Coordinatore del corso di laurea/Preside di Facoltà/Direttore di Istituto.

⁶ È fatto divieto di mobilità dalla propria abitazione o dimora alle persone sottoposte alla misura dell'isolamento per provvedimento dell'autorità sanitaria in quanto risultate positive al SARS-CoV-2, fino all'accertamento della guarigione. Per quanto ai soggetti contagiati che abbiano precedentemente ricevuto la dose booster, o che abbiano completato il ciclo vaccinale da meno di 120 giorni, si richiama quanto inserito nella Circolare del Ministero della Salute del 30 dicembre 2021 "...l'isolamento può essere ridotto da 10 a 7 giorni, purché i medesimi siano sempre stati asintomatici, o risultino asintomatici da almeno 3 giorni e alla condizione che, al termine di tale periodo, risulti eseguito un test molecolare o antigenico con risultato negativo". Per gli altri soggetti asintomatici l'isolamento dura 10 giorni.

- principali locali frequentati e le persone (siano essi soggetti terzi o afferenti all'UCSC) con cui vi è stato un possibile contatto stretto nel periodo compreso tra i due giorni precedenti l'inizio dei sintomi o l'effettuazione del tampone e la data d'inizio dell'isolamento.
- Qualora la segnalazione sia giunta direttamente dall'interessato e non ancora dal DdP, il MC⁷ prende contatto con il DdP.
- Il DdP attua gli approfondimenti del caso, l'indagine epidemiologica e stabilisce le procedure conseguenti, richiedendo la collaborazione dell'Ateneo, comunicando in particolare con il DS.
- Il DS, coadiuvato dal MC, in raccordo con il DdP e coinvolgendo le strutture competenti dell'UCSC, attiva le misure di sicurezza necessarie, con particolare riferimento: i) allo svolgimento delle eventuali procedure di disinfezione, sanificazione e chiusura degli ambienti frequentati dal soggetto risultato positivo e ii) alla predisposizione degli elenchi propedeutici all'individuazione dei contatti stretti ad opera del DdP.
- Le strutture competenti per le categorie di soggetti interessati (personale, studenti, fornitori e visitatori), coordinate dal DS/MC, predispongono gli elenchi di cui al punto precedente, anche con l'ausilio dei sistemi informativi di supporto. I predetti elenchi:
 - sono predisposti con riferimento ai potenziali contatti avuti dal soggetto positivo (in ambito universitario), di norma nel periodo compreso tra i due giorni precedenti l'inizio dei sintomi o l'effettuazione del tampone e la data d'inizio dell'isolamento; il DdP può in ogni caso specificare le istruzioni per adempiere alla richiesta, anche con riferimento al periodo temporale di osservazione;
 - sono conservati per un periodo di almeno 14 giorni successivi alla data dell'effettuazione del tampone.
- Il DS/MC inoltra gli elenchi al DdP. Nell'ambito delle procedure di contact tracing il DdP può svolgere approfondimenti e contatti con i soggetti interessati, oltre che con l'Ateneo.
- Il DdP, eseguita l'indagine epidemiologica, definisce le misure da attuare rispetto ai contatti stretti (p.e., autosorveglianza) e agli ambienti interessati e le comunica al DS.
- Tenuto conto delle indicazioni fornite dal DdP, il DS, coadiuvato dal MC e dalle strutture competenti dell'UCSC, attua quanto di competenza.
- Con riferimento al rientro in presenza presso l'Ateneo del personale risultato positivo al SARS CoV-2 vengono attuate le seguenti misure:
 - cessazione del regime di isolamento conseguente all'esito negativo di un test antigenico rapido o molecolare per la rilevazione di SARS-CoV-2, effettuato dal DdP o presso centri privati a ciò abilitati. Se effettuato presso centri privati abilitati, la trasmissione al DdP del referto con esito negativo, con modalità anche elettroniche, determina la cessazione del regime dell'isolamento;
 - Il personale deve comunicare l'avvenuta guarigione/negativizzazione alla Funzione Risorse Umane e quindi al MC, trasmettendo altresì unicamente a quest'ultimo anche il referto del test diagnostico effettuato;
 - per i soggetti ospedalizzati durante la malattia, il rientro è subordinato all'esecuzione della visita da parte del MC, che ne comunica gli esiti altresì alla Funzione Risorse Umane, per le valutazioni circa le condizioni di rientro;
 - la Funzione Risorse Umane conferma il rientro, informando anche il rispettivo responsabile/referente.

⁷ Nelle more dell'assenza di indicazioni dal DdP l'Ateneo agisce in autonomia, per le attività di contact tracing e per l'attivazione delle necessarie misure di sicurezza, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

2.3 Personale che ha avuto contatti stretti con soggetti positivi al SARS-CoV-2

- Il personale segnala tempestivamente il contatto stretto e le eventuali prescrizioni delle Autorità sanitarie competenti alla Funzione Risorse Umane e quindi al MC. Le prescrizioni sono attivate all'occorrenza in via precauzionale anche dall'UCSC nell'attesa delle indicazioni del medesimo DdP.
- Al personale che ha avuto contatti stretti con soggetti positivi al SARS CoV-2⁸ è applicato il regime dell'autosorveglianza consistente nell'obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2⁹, al chiuso o in presenza di assembramenti, fino al decimo giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto. Se durante il periodo di autosorveglianza si manifestano sintomi suggestivi di possibile infezione da SARS-CoV-2, è raccomandata l'esecuzione immediata di un test antigenico o molecolare per la rilevazione di SARS-CoV-2 che in caso di risultato negativo va ripetuto, se ancora sono presenti sintomi, al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto.
- Nel caso in cui si tratti di contatto stretto con un convivente si dovrà tempestivamente contattare il MC che potrà riservarsi di formulare ulteriori indicazioni.
- In ogni caso le modalità di rientro al lavoro in presenza devono essere sempre concordate con la Funzione Risorse Umane in accordo con il MC.

3 STUDENTI

3.1 Studenti con sintomatologia COVID-19

- Nel caso il superamento della soglia di temperatura corporea (superiore ai 37,5 gradi Celsius) e/o la comparsa di altri sintomi correlabili al COVID-19 siano rilevati presso il domicilio, gli studenti:
 - non devono recarsi in Ateneo;
 - devono contattare tempestivamente il proprio MMG¹⁰.
- Lo studente che presente in Ateneo con sintomi correlabili al COVID-19 non deve recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma deve rientrare al proprio domicilio e mettersi in contatto con il proprio MMG.
- Il MMG effettua le valutazioni cliniche e valuta la necessità di prescrivere il test diagnostico per il COVID-19 (c.d. tampone) e lo comunica al DdP.
- Gli studenti devono attenersi scrupolosamente alle prescrizioni e alle indicazioni fornite dal MMG.

3.2 Studenti positivi al SARS-CoV-2

- Gli studenti risultati positivi al SARS-CoV-2, rimangono in isolamento¹¹ e seguono le indicazioni fornite dal DdP e dal proprio MMG.
- Il DdP comunica all'Ateneo la positività al SARS-CoV-2 dello studente. Le strutture che ricevono tale comunicazione la inoltrano tempestivamente al DS e al MC.

⁸ Circolare del Ministero della Salute del 30 marzo 2022 "Nuove modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID-19".

⁹ Con esclusione delle ipotesi di cui all'articolo 10-quater commi 4 e 5 del Decreto Legge del 24 marzo 2022, n. 52 (bambini di età inferiore ai sei anni, persone con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché le persone che devono comunicare con una persona con disabilità in modo da non poter fare uso del dispositivo e soggetti che stanno svolgendo attività sportiva). L'obbligo di uso della mascherina non sussiste quando, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto, sia garantito in modo continuativo l'isolamento da persone non conviventi.

¹⁰ Se non presente il predetto MMG, il soggetto deve contattare il DdP o l'Unità speciale di continuità assistenziale (USCA). Tale considerazione si estende alle ulteriori e analoghe circostanze previste dal presente paragrafo.

¹¹ Cfr. nota 8 pagina 5.

- Gli studenti individuati dal DdP come contatti stretti si attengono alle indicazioni del DdP.
- Per il rientro in Ateneo di studenti risultati positivi al SARS-CoV-2 è necessario comunicare al MC l'avvenuta negativizzazione del tampone di controllo.

3.3 Studenti che hanno avuto contatti stretti con soggetti positivi al SARS-CoV-2

- Gli studenti individuati come contatti stretti si attengono alle indicazioni del DdP.
- Nel caso il DdP contatti l'Ateneo, esso collabora allo svolgimento dei procedimenti di indagine e di applicazione delle misure conseguenti (per quanto di competenza).
- Agli studenti che hanno avuto contatti stretti con soggetti positivi al SARS CoV-2¹² è applicato il regime dell'autosorveglianza consistente nell'obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2¹³, al chiuso o in presenza di assembramenti, fino al decimo giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto. Se durante il periodo di autosorveglianza si manifestano sintomi suggestivi di possibile infezione da SARS-CoV-2, è raccomandata l'esecuzione immediata di un test antigenico o molecolare per la rilevazione di SARS-CoV-2 che in caso di risultato negativo va ripetuto, se ancora sono presenti sintomi, al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto.

4 ULTERIORI SOGGETTI INTERESSATI

Con riferimento ad ulteriori soggetti della comunità universitaria, ovvero in particolare fornitori e visitatori, vengono richiamate le misure previste dalle Linee guida. Tali soggetti operano responsabilmente nel rispetto delle indicazioni normative e precauzionali, nonché delle prescrizioni stabilite dalle Autorità competenti.

Con riferimento ai fornitori¹⁴ e ai soggetti terzi che svolgono attività interrelate con quelle dell'Ateneo (p.e. con riferimento alle mense e ai collegi) vengono mantenuti gli opportuni coordinamenti e flussi informativi, al fine di collaborare sinergicamente per l'attuazione delle misure necessarie, in raccordo con il DdP.

5 MONITORAGGIO DEI POSSIBILI FOCOLAI

Il MC, d'intesa con il Medico competente coordinatore, esegue il monitoraggio dei casi positivi riferiti alla Sede di appartenenza (nonché dei contatti stretti) e le singole casistiche (n. di casi accertati, gravità dei casi ecc.) e, se necessario, attua eventuali approfondimenti coinvolgendo altresì ulteriori strutture e soggetti competenti, anche per la definizione e l'attuazione di specifiche ed eventuali misure precauzionali.

¹² Circolare del Ministero della Salute del 30 marzo 2022 "Nuove modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID-19".

¹³ Con esclusione delle ipotesi di cui all'articolo 10 -quater commi 4 e 5 del Decreto Legge del 24 marzo 2022, n. 52 (bambini di età inferiore ai sei anni, persone con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché le persone che devono comunicare con una persona con disabilità in modo da non poter fare uso del dispositivo e soggetti che stanno svolgendo attività sportiva). L'obbligo di uso della mascherina non sussiste quando, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto, sia garantito in modo continuativo l'isolamento da persone non conviventi.

¹⁴ Cfr. nota 1 pag. 3.



ACRONIMI

DS: Direttore di Sede dell'UCSC

DdP: Dipartimento di prevenzione (appartenente all'Autorità sanitaria territoriale)

MC: Medico competente dell'UCSC

MMG: Medico di medicina generale (c.d. Medico di base o di famiglia)

RSPP: Responsabile Servizio prevenzione e protezione dell'UCSC

UCSC: Università Cattolica del Sacro Cuore

USCA: Unità speciale di continuità assistenziale (appartenente all'Autorità sanitaria territoriale)

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi vigenti all'atto dell'emissione del presente documento:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2021 – Allegato 22 “Protocollo per la gestione di casi confermati e sospetti di COVID-19 nelle aule universitarie”;
- Circolare del Ministero della Salute del 30 dicembre 2021 “Aggiornamento sulle misure di quarantena e isolamento in seguito alla diffusione a livello globale della nuova variante VOC SARS-CoV-2 Omicron (B.1.1.529)”;
- Decreto Legge del 24 marzo 2022, n. 52 “Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza”;
- Circolare del Ministero della Salute del 30 marzo 2022 “Nuove modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID-19”.

RECAPITI

I riferimenti per il personale da utilizzare per le comunicazioni di cui alla presente procedura, ovvero con particolare riferimento alla Direzione di Sede (DS), alla Funzione Risorse Umane, al Medico competente (MC) e al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione (RSPP) sono disponibili attraverso i pertinenti canali istituzionali di comunicazione (intranet, mailing list ecc.).

I riferimenti per gli studenti e gli ulteriori soggetti interessati (paragrafo 4), da utilizzare per le comunicazioni di cui alla presente procedura, sono:

- Milano tel. 02/7234.2000;
- Roma tel. 06/3015.8770 (oppure 8771);
- Brescia tel. 030/2406.499;
- Piacenza-Cremona tel. 0523/599.111.